

Club di S. Benedetto che hanno svolto servizio di vigilanza (previsto dal regolamento) del tutto gratuitamente; dal Comitato provinciale del Coni all'assessorato comunale allo sport, agli sponsor che ei hanno dato una mano. Un ringraziamento anche all'Aics per la copertura assicurativa prestata gratuitamente. Da soli, noi del Canoa Club Valtronto, non ce l'avremmo fatta ad organizzare il campionato regionale in maniera così eccellente".

Il primo a realizzare la Vogalonga sul Tronto è stato, ancor prima della costituzione del club, Claudio Giacomini, contitolare del "Pub Nicolò IV" nell'omonima via del centro storico ascolano. A lui il merito di aver avvicinato allo sport della canoa molti giovani ascolani.

Due le specialità previste dal regolamento ufficiale di gara: discesa e slalom. Il peso minimo di una canoa da competizione è di 9 chili ma può arrivare fino ai 15 chili. Una canoa in vetroresina costa 500 mila lire, quelle realizzate con materiali più raffinati sono più care. La canoa canadese è ad una pala (il vogatore si trova in ginocchio); il kayak fluviale è invece monoposto e a doppia pala (in posizione seduti). I soci del Canoa Club Valtronto vanno sempre alla ricerca di nuovi corsi d'acqua sui quali allenarsi, cimentarsi per diventare più forti in gara. Si allenano anche d'inverno curando sia la preparazione fisica che quella tecnica, entrambe molto importanti. Le gare possono essere di varie difficoltà: da quelle minime di primo grado (accessibili anche ai principianti), fino a quelle difficilissime del quarto grado. C'è anche un quinto grado "ai limiti delle possibilità umane", e quindi sconsigliabile.

Anche per la prossima stagione agonistica il Canoa Club Valtronto conta di organizzare le due gare già ricordate: la Vogalonga ed il campionato marchigiano di discesa fluviale. Saranno due occasioni di festa e sport, sicuramente utili per valorizzare il fiume Tronto e riproporre all'attenzione di tutta l'opinione pubblica i problemi di inquinamento che lo devastano.

